

RETE ECOLOGICA, gestione forestale, urbanizzazioni e infrastrutture.

La rete ecologica, anche nel suo rapporto con le urbanizzazioni e le infrastrutture e nel rapporto con la gestione forestale, rappresenta un elemento fondamentale di qualità ambientale del sistema fluviale.

Rete ecologica

Per rete ecologica intendiamo l'insieme degli ambienti naturali e seminaturali collegati tra loro da corridoi che permettono alla fauna e alla flora di muoversi e mantenere popolazioni vitali. Le reti ecologiche assicurano continuità agli ecosistemi, evitano l'isolamento degli *habitat* e rafforzano la biodiversità, rendendo il territorio più resiliente e capace di sostenere le proprie funzioni ecologiche.

L'obiettivo del Paesaggio Protetto è **rafforzare la continuità ecologica del sistema fluviale, migliorando la qualità degli habitat e delle connessioni naturali tra fiume, territorio rurale e aree protette.**

- **Rinaturalizzazione del tratto arginato.** Restituire qualità ecologica agli ambienti artificializzati valorizzando la vegetazione naturale ancora presente lungo il fiume e favorendo il ritorno di piante e habitat tipici degli ambienti fluviali.
- **Corridoio ecologico.** Migliorare la gestione delle superfici forestali nel tratto pedemontano affinché concorrono al funzionamento del corridoio ecologico fluviale.
- **Connessioni con Natura 2000 e aree protette.** Si intende identificare, tutelare e ripristinare i collegamenti ecologici tra il fiume e i siti Natura 2000, estendendo la perimetrazione del Paesaggio Protetto per garantire una gestione più efficace da parte dell'Ente Parco.
- **Tutela della vegetazione fluviale e degli habitat.** L'obiettivo è proteggere e curare la vegetazione che cresce lungo il fiume e gli habitat che offrono condizioni importanti per le specie che necessitano di particolare attenzione ai fini della conservazione.
- **Ecosistemi acquatici.** L'intento è migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, con azioni di conservazione rivolte alle specie che richiedono particolare attenzione.
- **Varchi ecologici nei tessuti urbani.** L'obiettivo è tutelare e attrezzare i varchi urbani che garantiscono la continuità tra le reti ecologiche locali e la rete principale, di cui il fiume è elemento cardine.
- **Interferenze con infrastrutture e urbanizzazioni.** Si punta a individuare e risolvere i nodi critici in cui infrastrutture e insediamenti interrompono la continuità della rete ecologica.
- **Valorizzazione dei corsi d'acqua minori.** L'intento è salvaguardare torrenti e canali, riconoscendo il loro ruolo di "spazi di natura" anche nei contesti più compromessi e urbanizzati.
- **Governance.** L'obiettivo è rafforzare il coordinamento tra enti e strumenti di pianificazione – in particolare PTPR e PTCP – per garantire coerenza nelle decisioni relative al sistema fluviale.

Urbanizzazioni e infrastrutture

L'obiettivo è assicurare che trasformazioni urbane e infrastrutturali siano compatibili con la tutela della biodiversità, la sicurezza idraulica e la qualità del paesaggio fluviale.

- **Progettazione infrastrutturale sostenibile.** Orientare le nuove infrastrutture verso soluzioni che favoriscano la permeabilità ecologica, riducano le interferenze con il fiume e amplino gli spazi destinati alla naturale divagazione delle acque.
- **Misure compensative.** Integrare nei progetti infrastrutturali azioni compensative o migliorative della rete ecologica e dei percorsi di fruizione.
- **Riduzione del consumo di suolo.** Promuovere nei PUG un uso più attento del suolo, privilegiando la riconsiderazione delle aree già pianificate e non attuate, specialmente quando interferiscono con l'ambiente fluviale.
- **Qualificazione ambientale delle nuove urbanizzazioni.** Orientare gli interventi inevitabili verso dotazioni ambientali che compensino o mitigano le interferenze con l'ambiente fluviale.
- **Ruolo dell'ambiente fluviale nei PUG.** Promuovere il riconoscimento del fiume come componente fondamentale della Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale dei PUG (art. 34 L.R. 24/2017).
- **Risoluzione dei punti critici.** Individuare e superare le interferenze tra infrastrutture e rete fruttiva o ecologica, garantendo continuità funzionale ed ecologica.
- **Valorizzazione delle misure compensative esistenti.** Assumere pienamente nel disegno del Paesaggio Protetto gli interventi di rinaturalazione e potenziamento ecologico già realizzati in relazione alle grandi opere del territorio

Gestione forestale

L'obiettivo è garantire che la gestione della vegetazione e dei boschi lungo il fiume sia coerente con la tutela degli ecosistemi fluviali e con la qualità del paesaggio.

- **Gestione ecologica della vegetazione ripariale.** Adottare protocolli orientati a rafforzare la funzionalità ecologica e il valore paesaggistico della vegetazione lungo il fiume.
- **Gestione delle formazioni boschive pubbliche.** Potenziare il valore ecologico dei boschi lungo il fiume attraverso interventi specifici che favoriscano habitat idonei alle specie.
- **Aree collinari e ambiente fluviale.** Garantire un supporto organizzativo adeguato per la gestione forestale delle aree collinari, in modo da integrarle in modo coerente con l'ambiente fluviale.
- **Applicazione delle linee guida regionali.** Attuare le direttive regionali sulla manutenzione della vegetazione ripariale, garantendo funzioni ecosistemiche e attenzione alle criticità idrauliche.
- **Gestione diretta del demanio fluviale.** affidare all'Ente Parco la gestione diretta del demanio per migliorare gli interventi naturalistici e il controllo delle attività dei concessionari.